

La pagina della giurisprudenza a cura Ufficio Studi ASAPS

Si arricchisce la pagina delle sentenze della Suprema Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato con riferimento alle norme del Codice della Strada, con l'attualità dei pronunciamenti più recenti, commentate ed analizzate da parte dell'Ufficio Studi di ASAPS.

Corte Costituzionale, sentenza numero 69 del 13/04/2023
Circolazione Stradale - Artt. 11 e 12 del Codice della Strada e art. 117 della Costituzione - Legislazione regionale - Aree adiacenti alle stazioni ferroviarie ovvero alle aree di interscambio del trasporto pubblico regionale e locale - Controlli finalizzati a garantire la sicurezza urbana con il concorso della polizia locale - Superamento della barriera funzionale e operativa dei confini territoriali di riferimento del singolo corpo o servizio di polizia locale - Disposizioni statali - Competenza legislativa esclusiva statale nella materia dell'ordine pubblico e sicurezza - Legittimità costituzionale - Infondatezza

La normativa statale non esclude la Regione da ogni intervento che afferisca alla sicurezza urbana ma, al contrario, nel definire il concetto di sicurezza urbana, è esplicito affermare che al perseguimento di essa "concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni" e, relativamente alla definizione della competenza territoriale, all'interno della Regione, propria di ciascun corpo di polizia amministrativa locale, non incontra alcun limite dettato da disposizioni statali, posto che tale competenza, sul presupposto che le funzioni attribuite siano circoscritte alla "sicurezza secondaria", non interseca profili connessi alla repressione e prevenzione dei reati.

Consiglio di Stato, Sezione VI, sentenza numero 3669 del 12/04/2023

Circolazione Stradale - Artt. 54 e 185 del Codice della Strada - Autocaravan o camper in area privata - intervento di nuova costruzione - Mancato requisito di opera di carattere precario

Un autocaravan, o camper, in area privata non costituisce un'opera di carattere precario, fisiologicamente e oggettivamente temporanea, ancor più se utilizzato per stabilirvi la residenza al fine di fronteggiare le necessità abitative primarie del proprio nucleo familiare in attesa di assegnazione di un alloggio popolare, costituendo, pertanto, un'opera abusiva soggetta a rimozione.

Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza numero 3142 del 28/03/2023

Circolazione Stradale - Art. 85 del Codice della Strada - Servizio di N.C.C. - Rimessa - Sopravvenuta indisponibilità - Vincolo di territorialità - Obbligo - Revoca dell'autorizzazione - Legittimità

Il servizio di noleggio veicolo con conducente è assoggettato a un regime autorizzatorio da parte dell'Amministrazione

comunale competente, e tra le condizioni oggettive vi è anche la disponibilità, in base a valido titolo giuridico, di una sede o di una rimessa situati nel territorio del comune che ha rilasciato l'autorizzazione; tale disponibilità deve sussistere non solo al momento del rilascio dell'autorizzazione, ma anche al fine del suo mantenimento, in quanto rappresentativa del vincolo di territorialità, ovvero del collegamento tra il titolare dell'autorizzazione e una determinata popolazione, e la sua sopravvenuta indisponibilità legittima la revoca dell'autorizzazione.

Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza numero 2355 del 07/03/2023

Circolazione Stradale - Artt. 186, 187, 219 e 222 del Codice della Strada - Guida in stato di ebbrezza e in stato di alterazione per uso di sostanze stupefacenti - Revoca della patente di guida - Conseguimento nuova patente - Decorrenza triennale - Accertamento reato - Esatta interpretazione della locuzione

Quando la revoca della patente di guida è disposta per violazione delle norme del Codice della strada che sanzionano la guida in stato di ebbrezza alcolica sotto l'influenza dell'alcool e in stato di alterazione psico fisica per uso di sostanze stupefacenti, è possibile conseguire un nuovo documento di guida solo dopo il decorso di tre anni dal passaggio in giudicato della sentenza che abbia accertato il reato poiché il provvedimento di revoca non viene in esistenza prima che il giudice penale lo pronunci e, logicamente, il suo procedimento di applicazione da parte della competente autorità amministrativa non può iniziare prima che la sentenza penale sia passata in giudicato.

Corte dei Conti Lazio, Sezione Giurisdizionale Lazio, sentenza numero 134 del 28/02/2023

Circolazione Stradale - Art. 208 del Codice della Strada - Lavoro straordinario personale polizia locale - Compensi - Utilizzo illecito di proventi delle sanzioni - Danno erariale

I compensi straordinari, sproporzionati ed abnormi, corrisposti illecitamente con fondi provenienti dalle infrazioni rilevate attraverso l'apparecchio autovelox agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale impiegati per il controllo ingiustificato del territorio comunale di modesta superficie e ridotto numero di abitanti, configurano un danno erariale in quanto detti proventi, poiché, acquisiti alle casse comunali, divengono patrimonio comune, e non possono essere utilizzati, tout court, per retribuire integralmente il lavoro straordinario degli appartenenti al Corpo, essendo sottoposti, per espressa previsione di

legge, a specifici vincoli di destinazione definiti dall'art. 208 del C.d.S..

Corte di Cassazione Penale, Sezione IV, sentenza numero 17187 del 26/04/2023

Circolazione Stradale - Art. 186 del Codice della Strada - Guida in stato di ebbrezza - Aggravante dell'aver provocato un incidente stradale in ore notturne - Accertamento del tasso alcolemico - Facoltà di farsi assistere dal difensore

In tema di guida in stato di ebbrezza alcolica sotto l'influenza dell'alcool la polizia giudiziaria deve dare avviso al conducente della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia non soltanto ove richieda l'effettuazione di un prelievo ematico presso una struttura sanitaria ai fini dell'accertamento del tasso alcolemico, ma anche quando richieda che tale ulteriore accertamento venga svolto sul prelievo ematico già operato autonomamente da tale struttura a fini di diagnosi e cura senza alcun obbligo dell'organo operante di attendere che l'interessato sia in stato psicofisico tale da poter comprendere l'avviso nel compimento dell'alcoltest.

Corte di Cassazione Penale, Sezione IV, sentenza numero 17186 del 26/04/2023

Circolazione Stradale - Artt. 186 e 187 del Codice della Strada - Guida in stato di ebbrezza alcolica sotto l'influenza dell'alcool e in stato di alterazione psico fisica per uso di sostanze stupefacenti - Esame del capello ed assunzione di psicofarmaci - Interazioni

Al fine di stabilire l'eventuale stato di alterazione psico fisica per uso di sostanze stupefacenti, gli esiti delle analisi del c.d. test del capello apparentemente divergenti da quello del sangue offre indicazioni relative ad abusi abituali o ripetuti di sostanze e non riveste invece alcuna valenza rispetto ad uno specifico episodio di intossicazione, mentre è esclusa qualsiasi interazione tra l'eventuale assunzione di psicofarmaci ed il responso degli accertamenti alcolimetrici.

Corte di Cassazione Penale, Sezione IV, sentenza numero 17005 del 21/04/2023

Circolazione Stradale - Artt. 186, 219 e 224 del Codice della Strada - Guida in stato di ebbrezza alcolica - Aggravante dell'aver provocato un incidente stradale - Esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto - Revoca della patente di guida - Apprezamenti discrezionali

Il reato di guida in stato di ebbrezza alcolica sotto l'influenza dell'alcool con l'aggravante dell'aver provocato un incidente stradale prescrive la sanzione amministrativa accessoria della revoca della patente di guida che, in quanto obbligatoria, non è nemmeno suscettibile di apprezzamenti discrezionali di merito.

Corte di Cassazione Penale, Sezione IV, sentenza numero 17003 del 21/04/2023

Circolazione Stradale - Art. 186 del Codice della Strada - Guida in stato di ebbrezza alcolica - Fattori di

influenza dei valori dell'etilometro - Presenza di gas metano in aria ambiente - Risultati della misurazione - Tempistiche di assorbimento e di smaltimento delle sostanze alcoliche - Variabili

Sussiste il reato di guida in stato di ebbrezza alcolica sotto l'influenza dell'alcool alla luce del fatto che taluni gas sono indicati quali fattori di influenza di valori estremi per le prove di funzionamento dell'etilometro ma a fronte dell'impossibilità, da parte dell'indagato, di stabilire in maniera ragionevole e non censurabile con certezza le fasi di assorbimento del gas metano in aria ambiente, e considerato che le tempistiche di assorbimento e di smaltimento delle sostanze alcoliche ingerite non costituiscono dati determinabili in astratto e validi per la generalità dei casi, ma, posto un andamento generale basato sulla nota "curva di Widmark", queste variano da soggetto a soggetto, dipendendo da numerosi fattori che sfuggono alla possibilità di astratta previsione.

Corte di Cassazione Penale, Sezione IV, sentenza numero 16754 del 20/04/2023

Circolazione Stradale - Artt. 35 e 37 del Codice della Strada e 590 del C.P. - Sinistro stradale - Andamento curvilineo della strada - Mancanza di idonea segnaletica stradale e di illuminazione - Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale - Prevenzione - Omicidio colposo - Responsabilità

Il comportamento imprudente del conducente che tiene una velocità non adeguata in ragione dell'ora notturna al termine del rettilineo su strada non illuminata, non scorgendo la curva pericolosa non segnalata, non esime chi è tenuto alla manutenzione e gestione della strada per la mancata apposizione di idonea segnaletica in quanto nessuna efficacia causale può essere attribuita alla imprudente velocità tenuta dalla parte offesa, nel caso in cui tale condotta sia da ricondurre proprio alla mancanza delle suddette cautele che, se adottate, avrebbero neutralizzato il rischio del comportamento del conducente.

Corte di Cassazione Penale, Sezione IV, sentenza numero 15112 del 11/04/2023

Circolazione Stradale - Art. 186 del Codice della Strada - Guida in stato di ebbrezza alcolica - Avviso della facoltà di farsi assistere da un difensore

Nel reato di guida in stato di ebbrezza alcolica sotto l'influenza dell'alcool, qualora l'omessa spunta della casella sul verbale indicante la facoltà di farsi assistere da un difensore sia dipesa da mero errore materiale e, soprattutto, palesa in modo inequivoco che il ricorrente era a conoscenza della facoltà in oggetto, irrilevante risultando, pertanto, il formale rispetto della procedura poiché la nullità non discende direttamente dal mancato avvertimento, ma dalla presunta non conoscenza da parte dell'indagato della facoltà di farsi assistere da un difensore, alla quale l'avvertimento è preordinato.